



**Comune di CELLINO S. MARCO**  
Provincia di Brindisi

**Consiglio Comunale del 25.01.2018**

**Sommario**

Punto n. 1: «Interpellanza prot. N. 11777 del 27/12/2017, a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Cesano Simona sulla utilizzazione della struttura sportiva campi da tennis».....	2
Punto n. 2: «Interpellanza prot. N. 11778 del 27/12/2017 a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Cesano Simona sulla erogazione dei rimborsi TARI 2014/2017».....	5
Punto n. 3: «Approvazione verbali seduta precedente».....	9
Punto n. 4: «Approvazione programma di cui all'art. 3 del vigente regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma».....	10
Punto n. 5: «Addizionale comunale IRPEF anno 2018 – provvedimenti di conferma».....	11
Punto n. 6: «Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2018. Conferma».....	11
Punto n. 7: «Imposta unica – IUC. Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018. Conferma».....	11
Punto n. 8: «Progetto per la realizzazione di un parco aquatico adiacente alla struttura ricettiva denominata Curtipetrizzilandia in variante al PDF vigente ex art. 8 DPR 160/2010 prat. SUAP n. 36/2016 Ditta Carissiland di F. Carrisi &C. sas – CF/PI 01991990746».....	19



**Convocazione ore 17.00 – inizio ore 17.15**

**PRESIDENTE**

Segretario, l'appello.

**Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.**

**PRESIDENTE**

Dichiaro la seduta aperta alle ore 17.15. In piedi per l'inno.

*Si esegue l'inno l'Italia*

**PRESIDENTE**

Leggo l'email che ha mandato il Consigliere Budano. «*La presente per comunicare e giustificare l'assenza al Consiglio Comunale che si terrà oggi 25 al quale non potrò partecipare per improrogabili impegni di lavoro. Inderogabili nell'esercizio delle funzioni pubbliche assunte nel rapporto di lavoro di cui sono titolare. Distinti saluti. Consigliere Gianluca Budano*».

**Punto n. 1: «Interpellanza prot. N. 11777 del 27/12/2017, a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Cesano Simona sulla utilizzazione della struttura sportiva campi da tennis».**

**PRESIDENTE**

Invito il Consigliere Cesano a leggere l'interpellanza.

**CONSIGLIERE CESANO**

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 4 del 17 dicembre 2015 e la successiva interrogazione protocollo n. 80 del 5 gennaio 2016, presentata dagli scriventi e riguardante la proroga della convenzione per la manutenzione e la gestione dell'impianto sportivo comunale "Campi da Tennis" a favore dell'A.S.D. RM Sport di San Pietro Vernotico;

visto il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 21/01/2016 pubblicato sul sito del Comune di Cellino San Marco da cui si evince la volontà dell'amministrazione comunale di non lasciare in stato di abbandono la struttura sportiva "Campi da Tennis", volontà, peraltro che, sulla base dell'interpretazione data dell'art. 42 del d.lgs. 267/2000 e degli artt. da 5 a 9 del regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi, ha giustificato una proroga della convenzione della manutenzione e gestione della suddetta struttura con delibera di giunta senza procedere alla ratifica della stessa proroga, pur avendo ad oggetto un bene appartenente al patrimonio pubblico, in consiglio comunale.

Visto sempre il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 21 gennaio 2016 da cui si evince l'intento dell'amministrazione comunale di procedere all'esperimento di procedure di evidenza pubblica per la scelta di un concessionario cui affidare l'attività di manutenzione e gestione dell'impianto sportivo comunale "Campi da Tennis" e la scadenza della proroga del rapporto convenzionale di cui ai punti precedenti in data 15/06/2016.

Visto che ad oggi nessuna delle intenzioni dichiarate, ormai da più di un anno, dall'amministrazione sembra aver trovato attuazione.

Visto l'effettivo stato di abbandono in cui si trova l'impianto sportivo oggetto ormai dell'usura dovuta ad agenti atmosferici e ad atti di vandalismo.

Vista la crescente insofferenza da parte di molti cittadini per l'assenza di spazi, tra i quali si può sicuramente ricomprendere una struttura sportiva, in cui sviluppare relazioni, scoprire passioni, approfondire interessi, abituarsi al confronto, trascorrere momenti di svago nel tempo libero.

I sottoscritti Consiglieri Comunali eletti nella Lista "Ricostruiamo Cellino", Gianluca Budano e Simona Cesano, ai sensi degli art. 48 e seg. del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, interpellano il sindaco e gli assessori interessati per conoscerne gli intendimenti in merito alla utilizzazione della sopra richiamata struttura sportiva, tenendo anche in considerazione la rilevanza sociale che riveste l'attività sportiva, in quanto momento di aggregazione, sia per i più giovani che per i meno giovani.

Con preghiera di risposta urgente nell'interesse dei cittadini.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Relaziona l'Assessore Moncullo.

## **ASSESSORE MONCULLO**

Buonasera. Grazie Presidente. Non si può certo dire che è volontà dell'amministrazione comunale lasciare in stato di abbandono la struttura campi da tennis, ma è solo uno stato di necessità. Tant'è che già a maggio 2016 l'ufficio competente produsse un capitolato che, sulla scorta del modello di gestione utilizzato negli anni precedenti, prevedeva la realizzazione di lavori a carico dell'eventuale assegnatario in cambio della gestione con un congruo numero di anni della struttura.

Il bando prevedeva lavori a carico dell'assegnatario, dell'eventuale assegnatario per circa 100 mila euro. Il bando inviato alla stazione unica appaltante della provincia di Brindisi, perché, come sapete, noi non possiamo fare un certo tipo di gare, e visto che nel frattempo era entrato in vigore il decreto legislativo 50 del 2016 ce lo rimandò indietro perché non più rispondente alle nuove norme.

Nel frattempo il vecchio gestore ha lasciato, così, giusto una informazione, viste le difficoltà che ha incontrato con le pubbliche amministrazioni, non soltanto con la nostra, ma in generale, è andato a lavorare con i privati. Occorre quindi, adeguare il bando e redigere anche il progetto dei lavori che dovrebbero andare a carico dell'assegnatario. Ma, francamente, mi viene difficile pensare, a questo punto, che ci sia uno disposto ad investire subito una somma di più cento mila euro su una struttura pubblica. Pertanto ci vorranno soldi pubblici per rimettere su la struttura. Questo è lo stato dell'arte della struttura dei campi da tennis. Naturalmente la vicenda deve essere calata nel contesto. Se non ve ne siete accorti il contesto è disastroso. Nessuna struttura sportiva era funzionante al nostro insediamento e nessuno spazio in cui sviluppare, come dite voi, relazioni, era funzionante. Noi abbiamo fatto quello che abbiamo potuto in due anni. Abbiamo speso quasi 30 mila euro per il parco giochi di piazzale Padre Pio, che a breve sarà pronto e funzionante. Una struttura dove sviluppare relazioni. Abbiamo speso 20 mila euro per rimettere su la palestra coperta della scuola elementare che non era funzionante ed ora è funzionante. Abbiamo appena speso 40 mila euro per la copertura del palazzetto dello sport per renderlo funzionante non soltanto, ma per salvare la struttura, perché le infiltrazioni mettevano a rischio la struttura stessa. Abbiamo speso 10 mila euro più lavori in economia per rendere funzionante il campo sportivo, senza pubblico, ma adesso funziona. Quindi, come si può constatare in questi due anni sono aumentati gli spazi in cui sviluppare relazioni. Ma non si può pretendere di rimettere in funzione l'intero parco delle strutture sportive del comune in un batter d'occhio, sia per mancanza di tempo, sia per mancanza di denari. Quello che posso assicurare è che la volontà dell'amministrazione comunale è quella di consegnare ai cittadini tutte le strutture esistenti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Cesano, prego.

## **CONSIGLIERE CESANO**

Allora, non sono soddisfatta della risposta dell'Assessore, anche perché, speriamo, non vogliamo accontentarci a questo pessimismo eterno dell'Assessore in cui ogni volta: non si può, non c'è tempo, non ci sono soldi. Ed è grave anche dire che lo stato di necessità che vi porta a non trovare una soluzione per dare vita di nuovo a questi campi, visto che è stata trovata per le altre strutture, perché non impegnarsi, anche con dei tempi più lunghi, ma anche per quella struttura che ormai è abbandonata.

Per quanto riguarda il bando, poi, si può rifare comunque con i termini e con le modalità nuove, ripeto, prendendosi tutto il tempo che ci vuole. E poi non si chiede di fare le cose in un batter d'occhio visto che è passato più di un anno, insomma. E comunque era vostra intenzione quella di non tenere in stato di abbandono il campo sportivo. E fu proprio quella volontà che vi portava a fare delle proroghe continue utilizzando i poteri del Consiglio Comunale in quella situazione d'emergenza, dando le proroghe con i poteri del Consiglio Comunale per lo stato di urgenza, di non lasciare in stato di abbandono. Quella intenzione non c'è più evidentemente?



*[Handwritten signatures in blue ink]*

**PRESIDENTE**

Prego, brevemente.

**ASSESSORE MONCULLO**

Brevemente. Innanzitutto non c'è stato un rinnovo di proroghe, perché ce n'è stata una soltanto. E poi l'interessato non era più interessato, scusate...

**CONSIGLIERE CESANO**

Non bisognava prorogare, si faceva un bando, rispettando le normative nuove. Ci si prende i tempi che ci vogliono e si fa un bando.

**Punto n. 2: «Interpellanza prot. N. 11778 del 27/12/2017 a firma dei Consiglieri: Budano Gianluca e Cesano Simona sulla erogazione dei rimborsi TARI 2014/2017».**

**PRESIDENTE**

Invito il Consigliere Cesano a leggere.

**CONSIGLIERE CESANO**

Premesso che, per determinare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) il comune deve tener conto dei criteri stabiliti dal DPR n. 158/1999, che articola la tariffa in una componente fissa ed in una componente variabile;

che la quota fissa di ciascuna utenza domestica deve essere calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione sommata a quella delle relative pertinenze per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa;

che la quota variabile è costituita da un valore assoluto, vale a dire da un importo, rapportato al numero degli occupanti, che non va moltiplicato per i metri quadri dell'utenza e va sommato come tale alla parte fissa.

Vista l'interrogazione parlamentare n. 5-10764 dell'on.le L'Abbate nella quale è stato chiesto se la quota variabile della TARI debba essere calcolata una sola volta anche nel caso in cui la superficie di riferimento dell'utenza domestica comprenda quella delle pertinenze dell'abitazione, poiché è emerso che i comuni talvolta computano la quota variabile sia in relazione all'abitazione che alle pertinenze, determinando, in tal modo, una tassa notevolmente più elevata rispetto a quella che risulterebbe considerando la quota variabile una sola volta rispetto alla superficie totale;

Vista la circolare n. 1 del 2017 con cui il Ministero dell'Economia ha confermato l'errore commesso da molti comuni nel calcolo della tassazione chiarendo che con riferimento alle pertinenze dell'abitazione appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell'utenza domestica (ossia alla superficie totale di ciascun immobile adibito a civile abitazione e delle sue pertinenze) e che un diverso modus operandi da parte dei comuni non troverebbe alcun supporto normativo dal momento che condurrebbe a sommare tante volte la quota variabile quante sono le pertinenze facendo lievitare conseguentemente l'importo della TARI;

Tenuto conto che la TARI è un'entrata interamente destinata a coprire il costo del servizio rifiuti e nessuna quota del tributo può essere utilizzata per altri fini. Pertanto in presenza dell'errore di calcolo delle tariffe, che non ha quindi prodotto nessuna maggiore entrata per il comune, bisognerà rimediare e rimborsare il contribuente penalizzato, garantendo comunque con l'entrata complessiva la copertura dei costi;

Tenuto conto che lo scostamento tra gettito preventivato e quello, inferiore, che il comune conseguirebbe in esito ai rimborsi, data l'invarianza dei costi, non potrà essere riportato al nuovo piano finanziario dell'anno successivo;

I sottoscritti Consiglieri Comunali eletti nella Lista "Ricostruiamo Cellino", Gianluca Budano e Simona Cesano, ai sensi degli art. 48 e seg. del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, interpellano il sindaco e gli assessori interessati per conoscerne le iniziative che intendono assumere in merito alla erogazione dei rimborsi relativi al periodo 2014-2017 e per sapere nello specifico se, a fronte della ormai nota anomalia nella tassazione delle pertinenze, stiano provvedendo a:

- rettificare in autotutela regolamento, delibera e tariffe TARI;
- fornire indicazioni ai contribuenti destinatari dei rimborsi;
- quantificare la somma destinata ai rimborsi;
- individuare le relative risorse sul piano finanziario e contabile posto che le modalità di copertura delle somme da rimborsare rientra nella sfera di autonomia del comune.

Con preghiera di risposta urgente nell'interesse dei cittadini vessati da una tassazione sempre più gravosa e nell'interesse dell'asfittica economia del territorio.



Se posso aggiungere una cosa, vorrei che la risposta tenesse conto anche dell'incontro che si è tenuto a Mesagne di cui ho avuto conoscenza per mezzo della stampa e di cui non conosco i contenuti, perché dalla stampa non riuscivo a dedurli.

## **PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Cascione.

## **ASSESSORE CASCIONE**

Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito, ritengo sia necessario ricordare che la TARI è stata introdotta a decorrere dall'anno 2014, sostituendo la Tares e che le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ci troviamo oggi ad affrontare il problema del calcolo della parte variabile applicata alle pertinenze delle utenze domestiche. Problema che non trova un valido sostegno logico giuridico. Già il responsabile dei tributi, nel 2014, del nostro ente, presentò all'ANCI dei quesiti circa la correttezza dell'applicazione della quota variabile sulle pertinenze e l'ANCI non si pronunciò affatto con esito negativo.

Nel 2016 questo Consiglio Comunale non ha fatto altro che confermare quella che è stata la gestione commissariale. Lo scorso anno, 2017, in seguito a delle accurate simulazioni e ad un evidente disequilibrio del calcolo tra abitazioni singole ed abitazioni con pertinenza abbiamo deciso di tassare le pertinenze non in relazione al nucleo familiare, bensì con una unità.

Quest'anno come ci si sta muovendo? L'amministrazione sta valutando, osservando ed indagando. Non essendo l'unico comune d'Italia ad avere tale difformità di calcolo, il comune di Cellino non sta viaggiando di certo da solo. Proprio qualche giorno fa, Consigliere Cesano, appunto, come diceva, su iniziativa comunque del nostro comune, si è tenuto un incontro fra i rappresentanti istituzionali e gli organi tecnici, presso il comune di Mesagne, di: Mesagne, Oria, San Michele, San Vito e Cellino. Insieme si è convenuto che la soluzione da perseguire deve salvaguardare sia le legittime istanze dei contribuenti, sia l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio. Ogni comune ha manifestato le specifiche situazioni e si è deciso, in maniera congiunta, di interessare nuovamente gli organi competenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ANCI. Questo anche a dimostrazione che questa amministrazione è molto attenta a tutte le problematiche dei cittadini e siamo convinti che il confronto costruttivo sia alla base di scelte prese con coscienza e con condivisione, ma soprattutto nel rispetto della legge vigente.

Da voci ministeriali, inoltre, sembra che i consulenti del MEF siano stati interessati a trovare una soluzione della problematica e stanno lavorando su due possibili fronti: uno, va verso la riapertura dei termini per la definizione delle tariffe della TARI degli anni precedenti; l'altro va verso la possibilità di inserire nei piani economici e finanziari futuri le quote da rimborsare. Per cui è evidente che si dovrà aspettare per sapere quale delle due soluzioni il futuro parlamento legiférerà.

Nelle more di una legge più esaustiva il comune di Cellino, nei prossimi Consigli Comunali, provvederà a modificare solo per l'anno 2018 il regolamento, seguendo le direttive date sino ad oggi dal MEF. A questo punto è chiaro che dare delle indicazioni precise ai contribuenti destinatari di rimborsi è precoce. Sicuramente ci preme assicurare tutti i contribuenti di Cellino, potenzialmente interessati ai contribuenti che nulla perderanno, in quanto il termine prescrizione dei rimborsi scadrà nel 2019. Ad ogni modo non è possibile quantificare una somma da rimborsare con esattezza, calcolata sulla platea. Bensì bisognerebbe riflettere sul significato della parola rimborso, poiché, probabilmente, sarebbe necessario effettuare un calcolo per contribuente, fermo restando che per ogni contribuente che ha pagato in eccesso ci sarà senz'altro qualcun altro che ha pagato in difetto. Di conseguenza non si dovrebbe neanche parlare di rimborsi, ma di ricalcolo. Detto questo consultando, comunque, la nostra banca dati TARI presumibilmente, i potenziali rimborsi ad oggi ammonterebbero: per il 2014 a 63 mila euro; per il 2015 a 62 mila euro; per il 2016 a 83 mila euro; per il 2017 a 66 mila euro.

In conclusione mi preme rimarcare che si attenderà sempre una norma legislativa che ci indichi in quali misure ed in quali modalità effettuare il calcolo, visto che, come sappiamo tutti, è una comunicazione ministeriale, non è una legge. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Cesano.

### **CONSIGLIERE CESANO**

Anche questa risposta non la reputo soddisfacente. Primo, perché si parla di incertezza normativa. Avete sempre giustificato questa decisione che avete preso per incertezza normativa. In realtà, proprio la norma parla chiaro e ce lo dice anche il MEF. Avete fatto riferimento ad una richiesta fatta all'ANCI, ma l'ANCI non genera norme, l'ANCI da solo dei suggerimenti. Invece la norma, per quanto riguardava l'applicazione della quota variabile della TARI sulle pertinenze era abbastanza chiara. Addirittura, già partendo dal codice civile presa da una delibera del Sindaco Rizzo di San Pietro, già da lì si capisce, senza muovere la testa...

### **Intervento fuori microfono**

### **CONSIGLIERE CESANO**

Perché ogni volta con questi atteggiamenti, non lo so. Già il codice civile dice che "le pertinenze sono cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa". E sempre il codice civile dice che "alle pertinenze si applica lo stesso regime giuridico stabilito per la cosa principale". Quindi, questo significa che non si può sottoporre a tassazione autonoma la pertinenza rispetto all'abitazione principale. Quindi, visto che, parlate di normativa, riferiamoci alla normativa e come ha detto il MEF, qualsiasi altro modus operandi, rispetto a quello di applicare una sola volta la quota variabile era un modo di operare che non rispettava la normativa. E voi, invece, continuare a dire: di chiedere all'ANCI che, come dicevo, non genera norme, ma solo pareri e suggerimenti.

Altra cosa che non condivido è sempre quell'atteggiamento di paragonarsi che ha fatto male come noi, e non chi ha fatto bene, invece. Perché ci sono anche tanti comuni che hanno applicato correttamente la norma.

Ancora una volta ripetete dell'agevolazione o di quel beneficio dato di applicare alle pertinenze delle utenze domestiche la quota fissa considerando la tariffa parametrata ad un solo occupante. Ebbene, si tratta di una agevolazione veramente iniqua, perché nel momento in cui si danno le agevolazioni, almeno dal mio punto di vista penso che si debbano dare soltanto in base alle fasce di reddito. Perché dire: "agevolare una famiglia numerosa", non significa agevolare una famiglia che ha bisogno. Perché ci sono anche tante famiglie formate da un'unica persona che possono avere più bisogno, tenendo conto soprattutto...

### **Intervento fuori microfono**

### **CONSIGLIERE CESANO**

Sulla quota fissa era. Per le pertinenze domestiche, la quota fissa determinata applicando la superficie dei locali la tariffa parametrata ad un occupante. Quindi, non mi pare che sia una agevolazione molto equa, perché, appunto, come dicevo, possono esserci famiglie numerose che non hanno bisogno di essere agevolati o aiutati a differenza delle famiglie formate da un unico occupante, sappiamo essere prevalentemente persone anziane.

Per quanto riguarda poi le risposte ai cittadini spero che, comunque, qualche risposta venga data, senza aspettare i termini di prescrizione del 2019 e senza incorrere, magari, nella confusione del comune di Mesagne. Ho letto che il comune di Mesagne - sempre dalla stampa non trovandomi qui mi informo anche tramite la stampa - di queste mille raccomandate inviate per non dire poi niente. Per quanto riguarda i calcoli non è poi così difficile farli, perché i prospetti sono molto chiari, i prospetti li inviate ai cittadini, i prospetti dove c'è l'indicazione delle quote variabili, fisse, per utenze domestiche, pertinenze, li inviate voi con le vostre banche dati, quindi, sinceramente, un calcolo molto semplice da fare. Non mi pare che sia così complicato come dice l'Assessore. Ho finito.

### **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco. Prego.

### **SINDACO**





Buonasera a tutti. Su questo tema io penso che si è aperta una disquisizione a tutti i livelli, anche perché al di là dei comuni che si sono comportati in maniera equa, cominciamo ad usare anche i termini giusti, ovviamente ci sono anche comuni, il nostro più grosso qua vicino è Lecce, ma penso a Milano, penso a Cagliari e tanti altri comuni che hanno avuto lo stesso problema. L'incertezza normativa nasce all'origine con il decreto del Presidente della Repubblica, laddove si parla solo di utenze domestiche e non domestiche, non parla di pertinenze. Quindi, questo è stato un problema sempre discusso fin dall'origine: in che modo applicare la parte variabile. Fermo restando che l'articolo del codice civile, come giustamente diceva il Consigliere Cesano, definisce la pertinenza. Quindi, se noi dovessimo paragonare questo all'IMU, la legge sull'IMU dice che cosa è la pertinenza, cosa che, per quanto riguarda il decreto, il DPR 158, purtroppo, questa distinzione non viene fatta e questo ha creato non pochi problemi. Quindi, l'incertezza normativa nasce per quello. Fermo restando che anche la circolare del MEF non ha valenza normativa. E siccome io sono abituato pure a pensare, non solo a leggere, anche l'esempio che viene riportato sulla circolare del MEF, secondo me, è un mero calcolo matematico che è stato fatto, perché non tiene conto di una variabile importantissima che è il costo del servizio. Detto questo, se poi, come giustamente dite, e meno male che vi siete ricreduti anche su questo, perché inizialmente avete detto che la TARI era stata gonfiata, il comune ha incassato di più, cose, ovviamente, non vere e l'avete detto voi, come gruppo di "ricostruiamo Cellino", senza fare nomi, vi siete sottoscritti come "ricostruiamo Cellino", almeno quel volantino diceva questo. Ma questo non lo dico per polemizzare, ma quanto di andare a vedere con chiarezza e con informazione, ovviamente, confrontandosi, come ha fatto il comune di Cellino S. Marco. Il comune di Cellino S. Marco insieme al dott. Muni si è fatto promotore di questo incontro, ha invitato un avvocato tributarista ad essere presente nel comune di Mesagne. Perché è stato fatto nel comune di Mesagne l'incontro? Perché era equidistante, perché c'erano altri comuni, c'era Oria, c'era San Michele, c'era San Vito, quindi, per opportunità abbiamo scelto il comune di Mesagne anche in un'ottica di collaborazione istituzionale fra gli enti. E' evidente che il costo del servizio, quindi, l'esempio che viene riportato sulla circolare del MEF, quando fa l'esempio, non è che si va a restituire per intero la parte variabile, perché quel costo dovrebbe tener conto dell'intero costo del servizio, quindi, andrebbe ricalcolato, quindi, ci sarebbe una incidenza maggiore nella parte fissa. Siccome adesso il problema più che politico è diventato di natura tecnica, perché oggi il problema che ci poniamo o meglio che si pongono i tecnici, perché la circolare dice che bisogna restituire, e questo è pacifico, però non dice come restituire questa parte variabile. Quindi, è evidente che il responsabile del servizio tributi prima di andare ad emettere un provvedimento, ci deve pensare, perché ci sono delle responsabilità non indifferenti. Tenuto conto che il costo del servizio va, ripeto, complessivamente coperto. Quindi, detto questo, noi, aggiungo, siamo andati presso il comune di Trepuzzi, siamo andati presso il comune di Lecce, ancora nessuno ha restituito niente, se non quelle fasi interlocutorie, come sta facendo lo stesso comune di Mesagne, come sta facendo lo stesso comune di Lecce perché è incerto il modo di come restituire. Come diceva l'Assessore Cascione ci risulta che sia stato o si sta valutando anche presso il Ministero dell'Economia e Finanza, uno studio, si sta ipotizzando di come andare a restituire queste somme. Quindi, per tranquillizzare ovviamente i cittadini quello che sarà deciso ovviamente vi verrà sicuramente rimborsato. Dateci l'opportunità e, ripeto, non riguarda solo Cellino San Marco, ma riguarda diversi comuni d'Italia, di valutare serenamente e, ovviamente, entro i termini di prescrizione il rimborso dovuto.

#### **CONSIGLIERE CESANO**

Presidente, posso? Visto che ha replicato anche il Sindaco.

#### **PRESIDENTE**

Allora, lei è andato anche oltre i minuti e l'ho fatta replicare, oltre i cinque minuti. Ho fatto togliere qualche dubbio al Sindaco. Però adesso basta, seguiamo il regolamento.

#### **CONSIGLIERE CESANO**

Presidente, neanche il Sindaco l'ha rispettato.



**Punto n. 3: «Approvazione verbali seduta precedente».**

**PRESIDENTE**

Consiglio del 21.12.2017. Punto n. 1: «Interrogazione prot. n. 10555 del 17/11/2017, a firma del Consigliere Gatto Rosalba, sulla liquidazione di fatture a Sorgenia SpA per fornitura di energia elettrica a impianti semaforici inesistenti e non funzionanti e immobili ove non si svolge alcuna attività riconducibile all'ente comunale».

Punto n. 2: «Approvazione verbali sedute precedenti»

Punto nr. 3: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Servizio di ricovero, cura e mantenimento di cane randagio presso il canile comunale di Mesagne»

Punto nr. 4: «Partecipazione alla costituenda Associazione del Distretto diffuso del Commercio di Cellino San Marco e San Donaci denominata "Terre del Negroamaro", quale Organismo autonomo di gestione delle iniziative del Distretto diffuso del Commercio di Cellino San Marco e San Donaci. Approvazione Schema Statuto e Atto Costitutivo»

Punto n. 5: «Comunicazione variazioni al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017/2019 adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000»

Invito il Consiglio a votare.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità.





**Punto n. 4: «Approvazione programma di cui all'art. 3 del vigente regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma».**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Cascione.

**ASSESSORE CASCIONE**

Con questa delibera si da atto che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione stabilito per il 2018 è di 5.024,40, pari al 20% della spesa impegnata nell'anno 2009. Pertanto è conforme a quanto disciplinato dall'articolo 6 comma 7 del decreto legislativo 78/2010, come convertito in legge 122/2010. In seguito alla nota, con protocollo n. 390 del 15 gennaio 2018, sono state acquisite due schede, una da parte del servizio affari del personale inerente il fabbisogno di personalità nella figura di un esperto in materia di personale e la spesa è preventivata per 3.500 euro. L'altra da parte del servizio affari generali inerente il fabbisogno di professionalità nella figura di un avvocato. La spesa preventivata è pari a 1.500 euro.

**PRESIDENTE**

Interventi? Invito il Consiglio a votare.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

**PRESIDENTE**

Approvata alla unanimità.

**CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Buonasera. Volevo fare una proposta, vista che si tratta di addizionali, uniamo così facciamo un'unica discussione. E' inutile fare tante discussioni.

**PRESIDENTE**

Uniamo i punti: 5, 6 e 7 e poi l'Assessore relaziona su tutti e tre.

**CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Naturalmente le votazioni vengono fatte separatamente.

**PRESIDENTE**

Su quello, ci mancherebbe. Relaziona i tre punti, interventi e poi si voterà singolarmente.

**Punto n. 5: «Addizionale comunale IRPEF anno 2018 – provvedimenti di conferma».**

**Punto n. 6: «Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta IMU per l'anno 2018. Conferma».**

**Punto n. 7: «Imposta unica – IUC. Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018. Conferma».**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Cascione.

**ASSESSORE CASCIONE**

Rispetto all'addizionale Irpef è necessario menzionare che già con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 23 luglio 2012 è stata determinata l'aliquota unica nella misura dello 0,8% confermata poi di anno in anno con apposita deliberazione.

Con la presente delibera si conferma anche per l'anno d'imposta 2018 la medesima aliquota al fine del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, confermando, di fatto, tutte le disposizioni contenute nel regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

In riferimento, invece, all'imposta unica comunale quest'oggi approveremo le aliquote dei prelievi tributari dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo sui servizi indivisibili la TASI.

Riguardo le aliquote e le detrazioni d'imposta IMU in seguito alle disposizioni della legge di bilancio 2018 si è ritenuto di confermare anche per l'anno d'imposta 2018 quelle deliberate dalla commissione straordinaria n. 16 del 6 agosto 2015 già confermata per l'anno 2016 e 2017. Come negli anni precedenti per ogni fattispecie viene stabilita l'aliquota e la detrazione. Per la determinazione delle aliquote del tributo dei servizi indivisibili TASI per l'anno 2018, ovviamente, si è tenuto presente anche qui della delibera n. 74 del 30 novembre 2017 che rettificava la delibera n. 28 del 30 marzo 2017.

Per la determinazione della aliquota del tributo dei servizi indivisibili TASI per l'anno 2018, ovviamente, si è tenuto presente anche qui, la delibera n. 74 del 30 novembre 2017 che rettificava la delibera n. 28 del 30 marzo 2017 e che confermava le aliquote deliberate dalla commissione straordinaria n. 15 del 6 agosto 2015.

Pertanto, anche in questo caso parliamo di conferma, dando atto che il gettito TASI reperito attraverso l'applicazione delle tariffe sarà destinato alla copertura parziale dei costi indivisibili così come indicato nell'articolo 10 del regolamento TASI.

Come ultima precisazione, in riferimento alla legge 296 12/2006 si evince che in mancanza di approvazione entro il termine di legge le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Nonostante ciò l'amministrazione ha preferito rinnovare le delibere per una maggiore trasparenza nei confronti dei consulenti e dei cittadini. Come disposto dalla legge le delibere saranno sempre trasmesse telematicamente al MEF.

**PRESIDENTE**

Interventi? Prego Consigliere Cesano.

**CONSIGLIERE CESANO**

Solo una cosa volevo specificare, volevo chiedere se nella delibera si può togliere questa frase dove si dice che "si da atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare". Perché, purtroppo, ogni volta queste commissioni sono non valide, forse per mancanza di volontà anche di concordare con gli altri componenti della commissione una data in cui siamo tutti presenti. Purtroppo, non c'è mai il numero valido nelle commissioni, quindi, non sono valide. Per cui la commissione non ha discusso niente. In tutte queste delibere chiedo, se è possibile, di eliminare questa frase.

Volevo poi rispondere un attimo al Sindaco per prima, ne approfitto, volevo solo dire al Sindaco: non dico di correggere quello che ha detto, ma nessuno ha detto che l'amministrazione ha incassato più soldi per via della TARI. Non siamo degli sprovveduti, abbiamo solo detto che avete fatto degli errori. Ma non abbiamo detto che avete incassato di più. Non siamo degli sprovveduti.



**SINDACO**

“TARI gonfiata” era scritto.

**CONSIGLIERE CESANO**

Sulla quota variabile per alcune persone certo, ma non abbiamo detto che avete incassato di più.

**ASSESSORE BRIGANTI**

E poi orrori. Comunque, portare poi l'esempio di San Pietro molto probabilmente non c'è tanto da ridere su San Pietro.

**PRESIDENTE**

Assessore Briganti, uno alla volta, non usciamo fuori tema, siamo andati avanti. Altri interventi per questi punti all'ordine del giorno? Prego Consigliere Gatto.

**CONSIGLIERE GATTO**

Per quanto riguarda l'addizionale comunale Irpef, naturalmente il mio voto sarà un voto contrario. L'Assessore ha riferito che non ci saranno aumenti, in realtà ce lo impone sempre la normativa, però, a differenza, non si possono fare aumenti, ma sicuramente si possono fare riduzioni. Però questo il comune di Cellino S. Marco non lo fa, non l'ha fatto da due anni nonostante abbiamo sempre detto che, in qualche modo, dobbiamo agevolare i cittadini. Io, consultando il MEF, ho visto che ci sono altri comuni, invece, a differenza del nostro, molto virtuosi. Cellino applica l'aliquota dello 0,80, invece, per esempio, Ostuni, tanto per dire, applica una aliquota dello 0,50 e, addirittura, c'è l'esenzione per i redditi fino a 8 mila euro. Invece il nostro comune, indipendentemente dalle categorie, applica a tutti lo 0,80. Quindi, applicare una addizionale dello 0,80 già su redditi tassati penso che sia eccessivo. Carovigno applica l'aliquota dello 0,60, Cellino 0,80; Ceglie applica l'aliquota dello 0,60, Cellino 0,80; Cisternino 0,50, Cellino 0,80. Quindi, come possiamo vedere, si può tranquillamente abbassare questa aliquota. Addirittura, vedevo che il comune di Fasano ha previsto l'esenzione per i redditi fino a 10 mila euro. Quindi, fino a 10 mila euro i cittadini di Fasano non pagano questa aliquota. Poi applicano lo 0,30 fino ai redditi di 15 mila, quindi, vedo che è proporzionale al reddito, fino ad arrivare, addirittura, allo 0,80 ma chi ha redditi pari a 75 mila euro. Latiano, addirittura, lo 0,55 e Mesagne anche lo 0,60. Quindi, Cellino è tra quei comuni che applica una aliquota più alta. Per cui è vero che la normativa, per fortuna, ci dice di non aumentare questa aliquota, però tranquillamente Cellino la potrebbe anche ridurre. Questo per quanto riguarda l'addizionale Irpef.

Per gli altri, naturalmente, vale lo stesso discorso, perché dico che, in qualche modo siano molto elevate. Grazie.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

**CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Buonasera a tutti. Io prendo atto che l'amministrazione non ha aumentato la pressione fiscale. Però poteva essere anche fatto qualcosa per diminuire la pressione fiscale. Non è stato fatto. Prendiamo atto di questo, perché la pressione fiscale è già alta, poi le famiglie, come godono o non godono, purtroppo, una situazione economica e finanziaria di quelle critiche. Ecco perché si doveva abbassare un attimino questa pressione fiscale e non è stata fatta. Quindi, il mio voto è contrario per questo motivo che l'amministrazione ha fatto in modo di non aumentare, però non ha diminuito la pressione fiscale. Quindi, il mio voto personale è contrario.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Prego Sindaco.

**SINDACO**

Io apprezzo il lavoro di comparazione che è stato fatto con gli altri comuni, però inviterei anche a comparare i bilanci di questi comuni. Perché se sento parlare di Ostuni, Fasano, Cisternino, che

hanno situazioni, sicuramente, turistiche di coste e di introiti diversi, è evidente che le comparazioni si fanno con grandezze omogenee...

**CONSIGLIERE GATTO**

C'è anche Latiano, Sindaco.

**SINDACO**

E Latiano. Ovviamente, noi, da quella parte chiediamo più servizi con minori entrate, con minor gettito. Insomma, dobbiamo comparare anche queste cose, perché non possiamo avere poi la botte piena e la moglie ubriaca, dobbiamo capire che strade deve intraprendere questo comune. Poco fa si parlava di garantire luoghi di confronto, di garantire i servizi sportivi. Cari signori, questi interventi hanno bisogno di denaro. E' già una fortuna che un ente comunale non stia aumentando la pressione fiscale perché ce lo impone la legge. Però, se dobbiamo garantire anche i servizi essenziali di un ente, oggi ci sono enti che sono in pre-dissesto, posso controbattere anche in questo modo. E vi posso garantire che io vorrei, eventualmente, garantire il minimo della pressione fiscale e garantire il massimo dei servizi. Figuriamoci se questo fosse possibile e, magari, noi non lo facessimo, sarebbe politicamente non corretto.

Poi vorrei che andassi anche a comparare il nostro bilancio, perché poi, alla fine, voi quando approviamo il bilancio dite: sì, ma qua non si intravede una attività di programmazione da parte dell'amministrazione. Ma, scusate, se le risorse sono già esigue, come noi dobbiamo garantire questi servizi? Con quali risorse lo possiamo fare? Io capisco la situazione di difficoltà che c'è, non in questo ente, forse in tutti i comuni d'Italia, per non dire che abbiamo una situazione economica disagiata, forse a livello mondiale. Quindi, io penso che il comune di Cellino S. Marco che poi, devo dire la verità, Consigliere Gatto, è un comune che fuori viene molto apprezzato, non so perché qua, all'interno ne parliamo male.

**CONSIGLIERE GATTO**

Sindaco, sta uscendo fuori binario.

**SINDACO**

Si dice: "nemo profeta in patria", questo è vero, però, purtroppo, per motivi istituzionali mi muovo, giro, ci fanno i complimenti non all'amministrazione, al comune, sia chiaro, io non voglio i complimenti da parte di nessuno. Come qualcun altro ci ricorda anche eventi spiacevoli di questo ente. Però, ripeto, da questo punto di vista noi abbiamo la fortuna di avere un territorio comunale, devo dire, molto attivo sia dal punto di vista economico ed anche, se vogliamo, da un punto di vista sociale. Per cui non vedo questa situazione asfittica, come leggevo in qualche interpellanza che è stata discussa poco fa. Per cui non penso tanto meno che ci sia, da parte di questa amministrazione, uno stato di pessimismo che chissà dove vuole portare. Noi stiamo cercando di fare, con quelle che sono le nostre risorse, vi posso garantire che sono esigue, che non ci consentono di programmare. Anche perché, oltre alle risorse, non dobbiamo dimenticare che abbiamo un pareggio di bilancio che dobbiamo rispettare. Purtroppo, una volta era il patto di stabilità, adesso si chiama pareggio di bilancio, comunque, non possiamo uscire da quei margini che ci impone la legge. L'anno scorso, se non sbaglio, avevamo un margine di circa 370, 380 mila euro. Più di quelle somme non possiamo spendere, pur avendone la disponibilità, qualora questa disponibilità ci fosse.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE GATTO**

Allora, Sindaco, nessuno ha voluto denigrare Cellino, ne tanto meno mi permetto io che ci vivo in questo paese. Nessuno si è lamentato, certo, se lei continua a lamentarsi non andiamo da nessuna parte, a fare sempre le prediche. Allora...

**SINDACO**

Io non mi sto lamentando.



**CONSIGLIERE GATTO**

Il mio compito, Sindaco, quello dell'opposizione, è quello di sollecitare l'amministrazione a fare bene, a fare meglio. Nessuno sta dicendo delle cose inesatte, stiamo solo dicendo che tra lo 0,30 e lo 0,80 c'è anche lo 0,75. Per cui non dica sempre le stesse cose. Allora, nessuno sta...

**SINDACO**

Ma è un modo molto semplicistico di affrontare le problematiche, Consigliere Gatto.

**CONSIGLIERE GATTO**

No, tutti comprendiamo la difficoltà...

**SINDACO**

Stiamo parlando di numeri, stiamo parlando di bilanci...

**CONSIGLIERE GATTO**

Ma, lei, Sindaco, non può sempre dire che diciamo delle cavolate quando non è così.

**SINDACO**

Non stiamo parlando del mercato.

**CONSIGLIERE GATTO**

Il mio compito è quello di sollecitare lei a fare meglio. Quindi, non può sempre stare a dirci che ci lamentiamo. Lo dobbiamo fare perché questo è il nostro compito. Mi scusi, tutte le volte dobbiamo ritornare nel passato, alle interrogazioni. Il punto era un altro, io le sto dicendo: perché noi non possiamo ridurre l'addizionale Irpef? Poi uno può giustificare dicendo: vedremo nel futuro, eccetera. Ma non che noi vogliamo dire che "Cellino è un paese che fa schifo", "che Cellino...". Insomma, non ho capito, che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo riscaldare la sedia, Sindaco? Se per ogni cosa che diciamo...

**SINDACO**

Ma cosa sta dicendo? Non la sto seguendo Consigliere, mi consenta.

**CONSIGLIERE GATTO**

Ma neanche io la seguivo prima.

**SINDACO**

Non la sto seguendo. Ma non ho detto che state dicendo che Cellino fa schifo.

**CONSIGLIERE GATTO**

Ma lei l'ha detto che ci lamentiamo...

**SINDACO**

(...) gli aspetti positivi di questo paese. Li sto rimarcando e penso che lei ne dovrebbe essere orgogliosa.

**CONSIGLIERE GATTO**

Io sono orgogliosa. Tanto è vero che la sollecito a fare meglio per tutti.

**SINDACO**

Certo, e quale parte politica non vorrebbe fare meglio? Quale parte politica?

**CONSIGLIERE GATTO**

Allora, dica che in futuro farà meglio. Però che ci debba sempre fare la predica, mi sembra assurdo.

**SINDACO**

Non sono abituato a fare le prediche, Consigliere Gatto.

**CONSIGLIERE GATTO**

Allora, se dobbiamo stare qui a riscaldare la sedia me lo dica che la prossima volta mi metto un bel cerotto, così non parliamo più, forse così è la soluzione migliore.

**SINDACO**

E' semplice dire: abbassare le tasse. E chi non vorrebbe abbassare le tasse.

**CONSIGLIERE GATTO**

Sindaco, era solo un sollecito. Capisco la difficoltà, ci mancherebbe, ma dobbiamo iniziare da qualche parte? Non lo so.

**SINDACO**

Forse io, non per replicare, io penso che degli interventi e li ha già fatti presente il Consigliere Moncullo, qualcosa si sta facendo. Siccome siamo l'amministrazione, si dice, che non sta facendo niente, ma io ho avuto altre esperienze amministrative in questo comune, ripeto, non le rinnego, anzi, ne sono stato fiero, perché sono state delle esperienze bellissime che mi hanno fatto crescere a livello di esperienza sia culturalmente, sia socialmente. Per cui penso che qualunque amministrazione abbia fatto o abbia avuto un programma. Noi stiamo cercando di fare il nostro. Alla fine, probabilmente, ci valuterete per quello che è stato fatto. Io penso che, con le poche disponibilità che abbiamo, stiamo facendo quello che è possibile fare. Probabilmente – e su questo condivido con lei – potremmo fare qualcosina in più, ed io me lo auguro. Perché poi bisogna tenere conto...

**CONSIGLIERE GATTO**

Sindaco, ma quante cose avete fatto su sollecitazione dell'opposizione? Allora...

**SINDACO**

Ma io non sto rinnegando il vostro ruolo.

**CONSIGLIERE GATTO**

Io sto qui per questo.

**SINDACO**

Io sto semplicemente dicendo: nel momento in cui si parla di pressione fiscale, per cortesia, valutiamole serenamente le cose, perché, ripeto, non è questa amministrazione che non vuole ridurre le tasse, ci mancherebbe, io vorrei avere le tasse al minimo e garantire maggiori servizi. E questo è un obiettivo di qualunque parte politica, di destra, di sinistra, di centro. Penso che sarebbe il top. Purtroppo, per la spending review, per i vincoli di bilancio, per quel maledetto articolo della Costituzione che è stato approvato sul pareggio di bilancio, purtroppo, dobbiamo tenere conto di tutte queste cose, purtroppo dico io.

**CONSIGLIERE GATTO**

E noi, come opposizione, le facciamo presente che bisogna tenere anche di questo. Se un domani l'aliquota sarà 0,75 è merito suo, non è certamente merito mio. Ma io pago meno tasse come li pagano tutti i cellinesi.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Devo replicare un attimino al Sindaco. Sindaco, io dicevo di tener conto delle difficoltà delle famiglie. Il mio intervento mirava proprio a questo, di capire l'Assessore Rollo, che cura i servizi sociali, sa quante famiglie sono in difficoltà serie, ma serie veramente. Ecco perché io dico:



capisco le difficoltà, capisco tutto, capisco anche che non abbiamo aumentato le tasse. Ma bisogna fare in modo che qualcosa debba diminuire. Questo è un fatto che noi tutti abbiamo il dovere morale e civile di farlo. Perché non possiamo non tener conto delle famiglie che sono in grosse difficoltà, sia come occupazione, sia come malattie nelle famiglie e come difficoltà di tante cose. Ed i servizi sociali ne possono dare atto di questa difficoltà che le famiglie cellinesi, purtroppo, offrono. Questo è quello che volevo dire e che sto dicendo e sto replicando. Grazie.

#### **SINDACO**

Consigliere Mazzotta, mi scusi, dobbiamo diminuire la pressione fiscale o dobbiamo garantire i servizi alle famiglie più bisognosi? Per capire, altrimenti, io oggi non riesco a raccapezzarmi. Perché per garantire certi servizi dobbiamo avere le risorse.

#### **CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Certo, ed io lo so questo, figuriamoci se non lo so. Però dobbiamo evitare spese inutili.

#### **Interviene il Sindaco Fuori microfono**

#### **CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Poi li elenchiamo quando facciamo il bilancio. Adesso non è il caso elencarle qualche spesa che si può evitare. I servizi li dobbiamo garantire alla cittadinanza, ci mancherebbe altro. Nessuno dice che i servizi non devono essere garantiti. Però si può diminuire qualche spesa superflua che, purtroppo, esiste. Poi, la discutiamo nel bilancio che è prossimo e che faremo in questa sede. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Cesano.

#### **CONSIGLIERE CESANO**

Solo a supporto di quello che dicevano loro, ma tutti i comuni operano con risorse limitate, come anche le aziende che operano in base ai principi di economia, le aziende private, il principio dell'efficacia. Le risorse sono quelle, sono limitate, ma devi raggiungere l'obiettivo comunque. Ma non solo nelle amministrazioni pubbliche o nelle aziende private, come anche nelle famiglie. Però bisogna fare delle scelte, decidere, ed assumersi la responsabilità di decidere cosa privilegiare e cosa no. Le risorse sono, comunque, limitate, saranno sempre limitate. Solo che l'atteggiamento è quello che ho detto prima, del pessimismo, al Sindaco non piace: "niente si può fare", "è difficile fare".

#### **SINDACO**

Ho detto il contrario, Consigliere Cesano. Ho affermato il contrario: abbiamo detto che stiamo facendo quello che è possibile fare. Non ho detto che non stiamo facendo, che c'è questo stato di pessimismo. Probabilmente il prossimo punto all'ordine del giorno è l'ennesima dimostrazione di ciò che questo comune sta facendo per dare la possibilità di creare nuovi posti di lavoro.

#### **CONSIGLIERE CESANO**

Solo che il prossimo punto non è che l'attività l'avete creata voi. Ma di che stiamo parlando.

#### **SINDACO**

La pubblica amministrazione deve creare le condizioni per poter creare posti di lavoro.

#### **ASSESSORE ROLLO**

Ma non starebbe a noi creare posti di lavoro. Sarebbe molto grave se li creassimo noi.

#### **PRESIDENTE**

Invito il Consiglio a votare il punto n. 5.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 8  
Consiglieri contrari nr. 3  
Consiglieri astenuti nr. 0

**PRESIDENTE**

Si vota par l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 8  
Consiglieri contrari nr. 3  
Consiglieri astenuti nr. 0

**PRESIDENTE**

Il punto 5 è approvato. Si vota il punto 6.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 8  
Consiglieri contrari nr. 3  
Consiglieri astenuti nr. 0

**PRESIDENTE**

Si vota l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 8  
Consiglieri contrari nr. 3  
Consiglieri astenuti nr. 0

**PRESIDENTE**

Il punto 6 è approvato. Si vota il punto 7.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 8  
Consiglieri contrari nr. 3  
Consiglieri astenuti nr. 0

**PRESIDENTE**

Si vota l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palèse, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 8  
Consiglieri contrari nr. 3  
Consiglieri astenuti nr. 0

**PRESIDENTE**

Il punto 7 è approvato. Punto n. 8.

**Punto n. 8: «Progetto per la realizzazione di un parco aquatico adiacente alla struttura ricettiva denominata Curtipetrizzilandia in variante al PDF vigente ex art. 8 DPR 160/2010 prat. SUAP n. 36/2016 Ditta Carissiland di F. Carrisi &C. sas – CF/PI 01991990746».**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Moncullo.

**ASSESSORE MONCULLO**

Si propone all'assemblea l'approvazione definitiva della variante urbanistica del progetto per la realizzazione di un parco aquatico adiacente alla struttura ricettiva Curtipetrizzilandia, Citta Carrisiland sas. Riassumendo, in poche parole, ci apprestiamo ad approvare la variazione urbanistica di una zona agricola di circa 4.900 metri quadri che diventa zona turistica ricettiva, ma rimane zona a verde. Un aumento di scivoli e vasche che non fanno volume in una zona già destinata a zona turistica ricettiva, un aumento della superficie coperta di soli 23 metri quadri per i servizi e la monetizzazione di 352 metri quadri che sarà di circa 59 euro al metro quadro. Praticamente ci apprestiamo a, riassumendo, ad approvare quello che ho appena detto. Ci sono i pareri favorevoli degli enti, della regione, della commissione consiliare. Questo è.

**PRESIDENTE**

Interventi? Prego.

**CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Presidente, volevo leggere il verbale della II commissione. *«Verbale n. 1/2018 della II commissione consiliare. Il giorno 22 del mese di gennaio 2018, alle 10.55, previa regolare convocazione, si è riunita la seconda commissione consiliare per la discussione del seguente argomento all'ordine del giorno: "progetto per la realizzazione di un parco acquatico adiacente alla struttura ricettiva denominata Curtipetrizzilandia, variante al piano di fabbricazione vigente ex articolo 8 DPR 160 2010, pratica SUAP n. 36/2016 ditta Carrisiland di Francesco Carrisi e Co. Sas. Approvazione definitiva variante urbanistica". Sono presenti: Mazzotta Lorenzo vice Presidente, Mazzotta Antonio componente. Risulta assente il Presidente Pezzuto Nicola. Sono presenti altresì l'Assessore all'urbanistica Moncullo Claudio, l'avv. Nozzi Angela responsabile del VI settore, servizio SUAP e l'ing. Patera Gianni responsabile del IV settore. Assume le funzioni di presidente il Consigliere Mazzotta Lorenzo il quale dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Claudio Pennetta dipendente presso l'ufficio tecnico comunale.*

*L'ing. Patera illustra alla commissione la tipologia dell'intervento proposto. Chiarisce che le nuove strutture saranno realizzate su aree libere che fanno già parte della struttura ricettiva, mentre saranno annesse ulteriori superfici che rimarranno a verde. Chiarisce altresì che la ditta Carrisiland ha chiesto di poter monetizzare a favore dell'ente la superficie pari a metri quadri 325, destinata a standard e che la stessa, con nota del 9 giugno 2017 ha espressamente rinunciato alla realizzazione di nuove aree da destinare a parcheggi, inizialmente previsti nella proposta progettuale.*

*Il progetto prevede una superficie territoriale pari a metri quadri 35820 comprensivi di metri quadri 4918 in ampliamento. Un incremento della volumetria insediata pari a metri cubi 73,92 pari a complessivi 2848. L'ing. Patera illustra anche le prescrizioni imposte dagli enti coinvolti nel procedimento che sono già richiamate nella proposta di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale.*

*Il Presidente Lorenzo Mazzotta visti i pareri favorevoli dell'avv. Nozzi Angela nella sua qualità di Segretario Comunale e responsabile del SUAP, il parere favorevole dell'ing. Patera responsabile del quarto settore servizio urbanistica, nonché i pareri espressi nelle varie conferenze di servizi con la Regione Puglia e gli altri enti, esprime parere favorevole e rinvia la discussione in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.*

*Il Consigliere Mazzotta Antonio si associa a quanto dichiarato dal presidente. alle 11.40 si chiude il presente verbale». Grazie.*

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Cesano.





**ASSESSORE MONCULLO**

Scusate, soltanto una piccola nota, l'avv. Durante è qui presente in Consiglio Comunale perché istruttore della pratica, nominato dal responsabile del servizio. Per cui se ci sono domande specifiche è qui per rispondere.

**PRESIDENTE**

Prego.

**CONSIGLIERE CESANO**

Annuncio il mio voto, però volevo fare una domanda a cui in parte hanno risposto sia l'Assessore, ed un po' ho cercato di capire qualcosa dal verbale, non essendo della materia non riesco a capire che significa monetizzare le aree standard. In altri termini è l'azienda che e, comunque, volevo chiedere l'importo di questa monetizzazione che in parte, però, ha risposto l'Assessore. Volevo capire: che significa per l'utilizzo di alcune aree. L'azienda deve al comune, non si tratta di oneri di urbanizzazione. Di che si tratta?

**ASSESSORE MONCULLO**

Sono delle aree standard che il comune dovrebbe prendere in carico per gestirle. C'è una doppia possibilità: o c'è questa e per il comune diventa un onere gravoso perché è una zona che si trova fuori mano se vogliamo. Oppure la ditta può chiedere di monetizzare, cioè paga al comune il corrispettivo, quindi, se ne fa carico la ditta stessa.

**CONSIGLIERE CESANO**

Ma se ne fa carico nella gestione o ne diventa proprietario?

**ASSESSORE MONCULLO**

Comunque, 59 euro al metro quadro.

**CONSIGLIERE CESANO**

Volevo fare quella domanda però, in parte, ha risposto, nella delibera non lo leggevo.

**Avv. DURANTE**

La variante comporta degli standard indotti, cioè sostanzialmente dei parcheggi che sono a vantaggio del comune. Oltre a quelli propri della struttura, per l'utenza è previsto anche del parcheggio pubblico. Ordinariamente questo parcheggio pubblico può essere o ceduto relativamente al comune, o il comune può fare una valutazione di monetizzarlo, cioè c'è una tabella che, credo, sia circa 60 euro a metro quadrato dove il privato paga al comune 60 euro a metro quadrato e trattiene l'area a se. Questo perché lo fa il comune? Sostanzialmente fa una valutazione di merito e dice: questi parcheggi a me servono? Sì, no. Sono in campagna? Quindi, di pubblico non hanno niente se rimangono lì sostanzialmente sono a servizio della struttura ugualmente, soltanto che io ho l'onere di mantenerli, di fare le strisce, di fare quello che si deve. Allora, in questi casi dove il parcheggio non è funzionale all'amministrazione, all'utilità della collettività, ma anche se viene ceduto rimane a servizio del privato, viene monetizzato, quindi, dice: tieniti quell'area e pagamela. In altri termini mi paghi l'equivalente che io avrei speso per realizzare quel parcheggio.

**CONSIGLIERE CESANO**

Quindi, viene trasferita la proprietà o solo la gestione?

**Avv. DURANTE**

La proprietà rimane del proprietario, ma viene monetizzato, cioè si paga l'equivalente del valore del terreno e del parcheggio. Quindi, 59 euro al metro quadrato, 60 euro al metro quadrato il privato paga al comune, che è l'equivalente del valore dell'area, secondo le tabelle comunali.

**CONSIGLIERE CESANO**

Nel senso che non viene trasferita la proprietà o viene trasferita la proprietà?

**Avv. DURANTE**

Allora, se il comune lo vuole gli cede la proprietà. Se il comune dice: pagamelo, cioè monetizzalo....

**CONSIGLIERE CESANO**

Quindi, nel momento in cui l'azienda paga viene trasferita la proprietà o no?

**Avv. DURANTE**

Allora, la proprietà del privato, allora, o la cede ed il comune si tiene i parcheggi, se li fa, fa quello che vuole, la cede non paga nulla; oppure dice: me la trattengo io privato e per questo, visto avrei dovuto cederteli, ti pago l'equivalente. Quindi, la proprietà è già...

**CONSIGLIERE CESANO**

Del privato. In altri termini ero partita da un'idea sbagliata e non riuscivo a capire la risposta.

**Avv. DURANTE**

Ecco perché dice: ti cede, il privato cede. E' già del privato.

**CONSIGLIERE CESANO**

Adesso è chiaro. Perché io ero partita dell'idea che fosse del comune. Partivo io da un'idea sbagliata.

Comunque, volevo annunciare il voto del nostro gruppo che favorevole. Anche perché è un'attività lodevole, nel suo complesso, perché si tratta di una attività economica che svolge una funzione importante nell'ambito del turismo del nostro territorio, e del turismo soprattutto sostenibile. E comunque crea un indotto anche economico per il resto delle attività del nostro territorio, oltre ai posti di lavoro di cui parlavamo prima, comunque, è una iniziativa lodevole, è una attività che, comunque, è conosciuta all'esterno, per cui il nostro voto è favorevole.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Prego Consigliere Gatto.

**CONSIGLIERE GATTO**

Trattandosi di un ampliamento in qualche modo siamo arrivati a dare un parere favorevole. Abbiamo visto che, comunque, ci sono tutti i pareri, quindi, il nostro compito, non essendo tecnici è soltanto rimetterci a quello che hanno già espresso gli enti preposti. Naturalmente il mio voto è favorevole a condizione che poi vengano rispettate quelle prescrizioni che ho letto da qualche parte, sono indicate. Quello che già l'ufficio tecnico poi farà. Quindi, anche per noi è, in qualche modo, un ottimo modo per garantire affinché Cellino poi, in qualche modo, anche all'esterno sia valorizzato e comunque, come diceva il Sindaco, ci siano posti di lavoro per tutti.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

**CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA**

Come avevo espresso in commissione il mio voto favorevole, anche in Consiglio Comunale, come gruppo "impegno comune per Cellino", il mio voto favorevole. Perché si tratta di sviluppo del territorio, si tratta di lavoro, di occupazione ed è giusto che si sia il giusto peso e che questo Consiglio abbia il giusto peso per le persone, per le aziende che danno il loro apporto al comune di Cellino S. Marco, come sviluppo e come occupazione. Quindi, il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE**

Altri interventi? Prima della votazione passo la parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE**

24

Come promemoria trattandosi di variante urbanistica ricordo a tutti i Consiglieri Comunali il contenuto dell'articolo 78 comma 2 del testo unico enti locali "gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione, alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della delibera e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado".

**PRESIDENTE**

Invito il Consiglio a votare. Prego.

**SINDACO**

Scusate se c'è stato un malinteso con il Presidente. Tanto per ribadire quello che è stato detto, ovviamente, sono questi i motivi e le ragioni per cui il comune di Cellino S. Marco gli viene riconosciuta questa attività anche economica ed imprenditoriale molto attiva sul territorio. E come è stato ribadito pure dai Consiglieri di opposizione questo è un motivo in più per creare un indotto che potrebbe dare la possibilità di ulteriori attività, in modo da venire incontro a quelle che sono le esigenze, ovviamente, di nuovi posti di lavoro. Io, devo dire, che il comune di Cellino S. Marco, anche perché, purtroppo, è dotato di un vecchio PDF che risale agli anni 70, forse è uno dei comuni più dinamici dal punto di vista delle varianti e di questo va dato atto a tutta la classe imprenditoriale di Cellino San Marco, alla quale va riconosciuto l'impegno e la voglia, soprattutto di investire su questo territorio.

Come sapete noi ci stiamo, ovviamente, accingendo, come è stato fatto da 40 anni a questa parte, a dotare questo paese di un nuovo strumento urbanistico. Speriamo, non garantiamo niente, perché, ovviamente, il lavoro che c'è da fare è notevole, anche perché non dipende solo ed esclusivamente dal comune in quanto vede coinvolti altri enti. Ci auguriamo, almeno la speranza nostra è quella di dotare questo ente di questo nuovo strumento urbanistico. Grazie.

**PRESIDENTE**

Invito il Consiglio a votare.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.**

**PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si vota per l'immediata esecutività.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.**

**PRESIDENTE**

Approvato alla unanimità. Si chiude il Consiglio alle ore 18.30.

**Fine ore 18.30**

**IL PRESIDENTE**

**Sig.ra Roberta MARINO**



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Avv. Angela NOZZI**

